



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

SEDUTA DEL 2 giugno 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito conseguente alla trasformazione dell'interpellanza presentata dal Consigliere Francesca Michelotti sulle intenzioni del Governo per facilitare l'accesso al credito di imprese e famiglie e la libera concorrenza tra banche

LA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E
PROGRAMMAZIONE; ARTIGIANATO; INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI,
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

nella seduta del 2 giugno 2015

**con votazione palese, a maggioranza,
respinge**

il seguente Ordine del Giorno:

“In relazione all' interpellanza presentata da Francesca Michelotti in data 10 febbraio 2015 relativamente alle intenzioni del Governo per facilitare l'accesso al credito di imprese e famiglie e la libera concorrenza fra banche,

valutata

la risposta all'interpellanza e la necessità di porre in essere concreti correttivi di natura legislativa atti a tutelare maggiormente la clientela nei confronti degli istituti di credito, favorire la libera concorrenza fra banche e finanziarie e ridurre i costi di gestione dei rapporti

Impegna il Governo

ad assumere iniziative atte a facilitare l'accesso al credito di imprese e famiglie tutelando maggiormente queste ultime categorie nel rapporto con le banche, incrementando la trasmissione delle informazioni fra banche e clienti, la trasparenza delle condizioni applicate e la possibilità di trasferimento dei rapporti fra istituti finanziari;



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE**

ad attuare provvedimenti che premino le banche che attuino misure di contenimento dei costi di erogazione di prestiti o finanziamenti a imprese e famiglie, e di abbattimento delle commissioni bancarie ad essi connessi, anche vietando, a pena di nullità, le clausole bancarie immotivatamente onerose e i relativi costi mascherati, o nascosti in generiche voci di indefiniti servizi bancari, vessatori per i clienti;

a porre mano ad una nuova normativa tesa a disciplinare severamente la facoltà delle banche di modificare unilateralmente condizioni contrattuali come ad esempio tassi e costi nei contratti bancari;

ad adoperarsi per promuovere la libera concorrenza fra le banche e garantire a ogni persona che ha un finanziamento di qualsiasi genere e importo, o ha bisogno di contrarne uno, il diritto di accedere liberamente alle condizioni più vantaggiose offerte dal mercato senza il pagamento di alcuna penale e/o imposta;

a riferire in Consiglio Grande e Generale entro il mese di novembre 2015 su quanto esposto sopra.”.